



la Cordata

Periodico della Parrocchia dei Ss. Antonio Abate e Francesca Cabrini - Sant'Angelo Lodigiano
www.lacordataonline.it

Credo nel Dio della Pasqua

Carissimi,

ci sorprende che un Centurione Romano, un pagano, di fronte allo "spettacolo" violento e intimidatorio della crocifissione, che doveva di proposito spaventare tutti quelli che anche solo avessero avuto in mente di diventare nemici di Roma, si scioglie in quella espressione che ha il sapore di una fede matura: *"Davvero quest'uomo era Figlio di Dio"*. Pietro rispondendo all'interrogativo di Gesù rivolto ai discepoli su chi fosse lui per loro, afferma con sicurezza: *"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente"*. Gesù stesso lo elogia per questa risposta in cui intravede l'ispirazione del Padre, poiché né la carne né il sangue possono avergliela suggerita. Subito dopo, però, di fronte alla prospettiva della passione che Gesù rivela ai suoi come destino che lo attende, Pietro si ribella guadagnandosi il peggior rimprovero da parte del Maestro, quello di essere "Satana", di essere per lui un inciampo perché pensa ancora secondo gli uomini e non secondo Dio. Il Centurione ha assistito a numerose esecuzioni, ma non aveva mai visto un uomo morire sereno come Gesù, perdonando chi su quella croce lo aveva voluto mettere a tutti i costi inventandosi accuse e procurandosi falsi testimoni. Non aveva mai visto il cielo oscurarsi e la terra tremare, mentre un uomo si abbandonava a Dio come tra le braccia di un padre. I giudei dicono che avrebbero creduto in lui se fosse sceso dalla croce. Il Centurione riconosce la sua divinità perché su quella croce ci è rimasto e ci è morto come un figlio che accetta la volontà del Padre fino alla fine, senza smettere di credere in lui. Anche Tommaso dopo aver messo il dito nelle piaghe di Gesù, dopo aver messo la mano nel costato, si prostra a terra ed esclama: *"Mio Signore e mio Dio"*, passando così come gli ha chiesto Gesù stesso, dall'incredulità alla fede. A volte a spaventarci di più non deve essere tanto l'ateismo che si sconfessa da sé stesso, quanto il preferire un'immagine di Dio che abbiamo in testa a quella del Dio vero che Gesù ci ha rivelato nella sua Pasqua di morte e risurrezione. Di Dio non si può fino in fondo né dimostrarne l'esistenza né l'inesistenza. Se si potesse dimostrare non sarebbe necessaria la fede. Ma come ci vuole fede per credere in Dio, ci vuole fede anche a credere che Lui non esista, forse anche di più per riuscire a sostenere che tutto ciò che è attorno a noi e che siamo noi sia un semplice frutto del



caso. La realtà è che chi non crede in Dio, finisce per credere ad altro, perché in qualcosa ogni giorno gli uomini debbono credere, non fosse altro, quando si svegliano la mattina, che sia meglio scendere dal letto che continuare a dormire. Oggi di atei seri non ne esistono più molti. Sono rimasti e sono tanti, quelli che dicono di credere, ma vivono come se Dio non ci fosse. L'idea che essi hanno di Dio è di un essere superiore, lontano, indifferente, da lasciare in pace là dov'è, come Lui dovrebbe lasciare in pace noi, liberi di fare quel che ci pare e piace. Non è un Dio da avere per amico, da poter desiderare vicino, con cui camminare insieme.

Gesù ci rivela il volto di un Dio vicino, di un Dio presente, di un Dio che ama perdutamente l'uomo che ha creato. Egli ci invita a credere nel Dio più incredibile che si possa immaginare, un Dio che invece di servirsi degli uomini si fa loro servo; un Dio che invece di chiedere sacrifici da parte nostra, si sacrifica lui stesso; un Dio che invece di abbandonare chi si allontana da lui lo va a cercare e lo perdona; un Dio che invece di non morire, muore per scendere negli inferi e liberare tutti coloro che la morte aveva reso prigionieri e farli risorgere con Lui. Dio è sì onnipotente, ma la sua potenza sta tutta nel suo amore puro, libero, incondizionato, fedele fino alla fine, eterno. È questa la conversione che ci è chiesta, il passaggio dal non credere al credere. Dall'idea di un Dio giudice implacabile, a quella di un Dio lento all'ira e ricco di misericordia; da un Dio che ha sempre ben altro da fare che prendersi cura di noi, a un Dio che è provvidenza, che non abbandona

mai nessuno dei suoi figli anche e soprattutto quando sono oppressi e nel dolore; da un Dio che con la bacchetta magica interviene per punire i cattivi, risolvere i problemi, guarirci da ogni malattia, a un Dio che rispetta la libertà dell'uomo, ha stima delle sue capacità, condivide i nostri dolori insegnandoci a non soccombere, a purificarci e irrobustirci grazie ad essi, a trasformarli con l'amore da rantoli di morte, alle doglie che annunciano una nuova vita.

Che questi giorni che giustamente chiamiamo "santi", ci permettano di rivivere il mistero di quell'amore capace di farci passare dalla morte alla vita, da una vita segnata dalla morte, ad una morte che porta alla vera vita. Quando Gesù esala l'ultimo respiro, il velo del tempio si squarciò da cima a fondo. Tutto è ormai compiuto. Il Crocifisso Risorto è la parola definitiva di Dio, di un Dio che ama e perdona, che risuscita e dà la vita, che non abbandona il suo santo alla corruzione del sepolcro, che ripete a noi: *"Tu sei il figlio mio, l'amato, in te ho posto la mia gioia"*.

Il vostro Parroco.

Parrocchie di Sant'Angelo Lodigiano

Umbria

Umbria terra da scoprire tra antichi borghi e favole di santi.

Tour di gruppo con accompagnatore
17-24 AGOSTO 2024

€ 1390 **Iscrizione entro il 28 aprile**

8 GIORNI

Itinerario:

- Assisi
- Spello
- Foligno
- Lago Trasimeno
- Gubbio
- Montefalco
- ..tanto altro!

Viaggio in bus GT

- Pernottamenti in hotel
- Pensione completa
- guida professionale

Itinerario unico, per ricordi indelebili!

0290632303
Via Matteotti 25, Paolo
Pazole Baracca 1, Milano
gruppi@boardingpass.it




Sante Confessioni in Basilica

Ogni Mercoledì e Venerdì
ore 9.30-11.30

Martedì Santo (26/3)
ore 9.30-11.30

Mercoledì Santo (27/3)
ore 9.30-11.30 ore 21.00-22.30

Giovedì Santo (28/3)
ore 16.00-18.30

Venerdì Santo (29/3)
ore 9.30-11.30 ore 16.00-18.30

Sabato Santo (30/3)
ore 9.00-12.00 ore 15.00-19.00

I sacerdoti, i consiglieri pastorali ed economici della Parrocchia, la redazione di "la Cordata"

AUGURANO

UNA SANTA PASQUA

agli ammalati, agli anziani, alle famiglie, ai disoccupati, ai poveri, ai migranti e ai lettori

CELEBRAZIONI E INCONTRI

LE COMUNITA' PARROCCHIALI DI SANT' ANGELO LODIGIANO

RITI DELLA SETTIMANA SANTA E SANTA PASQUA 2024

*** DOMENICA DELLE PALME**

Parrocchia della Basilica: *Sante Messe alle ore 8.00 -11.15 -18.00

*ore 9.30 in oratorio San Luigi, benedizione degli ulivi e processione verso la Basilica per S. messa ore 10.00

Parrocchia Maria madre della Chiesa: *Santa Messe alle ore 8.30

*ore 9.30 in oratorio S. Rocco, benedizione degli ulivi e processione verso la Chiesa parrocchiale per Santa messa delle ore 10.00

Parrocchia di Maiano: *ore 11.00 in oratorio benedizione degli ulivi e processione verso la Chiesa parrocchiale per Santa messa delle ore 11.15

In Sant'Angelo: ore 20.45 partendo dal giardino delle mura spagnole - viale Partigiani e per la città con conclusione all'oratorio San Rocco:

LA SACRA RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE DI CRISTO.

GIOVEDÌ SANTO 28 Marzo

Parrocchia della Basilica: ore 8.00 in Cripta: LITURGIA DELLE ORE

ore 21.00 in Basilica: MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE con Adorazione fino alle ore 23.00;

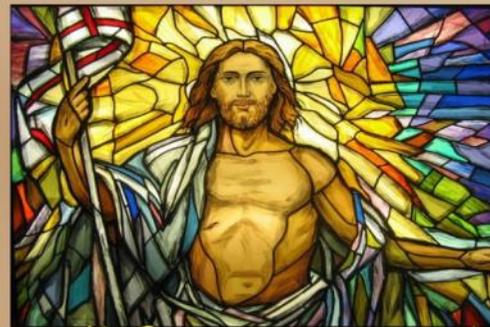
In Cripta a turni fino alle ore 8.00

Parrocchia Maria madre della Chiesa:

ore 21.00 in Chiesa San Rocco: SANTA MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE, al termine preghiera comunitaria fino alle 23.00 davanti all'altare della reposizione. Poi proseguirà a turni tutta la notte fino alle ore 8.00

Parrocchia di Maiano:

ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale: SANTA MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE al termine preghiera fino alle ore 23.30



VENERDÌ SANTO 29 Marzo

Parrocchia della Basilica:

ore 8.00 in Cripta: LITURGIA DELLE ORE

ore 15.00 in Basilica: LITURGIA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Parrocchia Maria madre della Chiesa:

ore 8.30 in Chiesa San Rocco: LITURGIA DELLE ORE

ore 15.00 LITURGIA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Parrocchia di Maiano:

ore 15.00 LITURGIA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

PER TUTTELE PARROCCHIE:

ore 21.00 da San Rocco alla Basilica VIA CRUCIS CITTADINA

SABATO SANTO 30 Marzo

Parrocchia della Basilica:

ore 8.00 in Cripta: LITURGIA DELLE ORE

ore 22.00 in Basilica: SOLENNE VEGLIA E SANTA MESSA PASQUALE

Parrocchia Maria madre della Chiesa:

ore 8.30 in Chiesa San Rocco: LITURGIA DELLE ORE

ore 21.00: SOLENNE VEGLIA E SANTA MESSA PASQUALE

Parrocchia di Maiano:

ore 21.00: SOLENNE VEGLIA E SANTA MESSA PASQUALE

DOMENICA DI PASQUA 31 Marzo

Parrocchia della Basilica: Sante messe in Basilica: ore 8.00 - ore 10.00 - ore 11.15 - ore 18.00

A Ranera: ore 9.30, All'Ospedale: ore 10.00

Parrocchia Maria madre della Chiesa: Sante Messe in Chiesa Parrocchiale: ore 8.30 e ore 10.00

Parrocchia di Maiano Santa Messa in Chiesa Parrocchiale: ore 11.15

LECTIO DIVINA

Ogni Venerdì alle ore 10.30 in Cripta sul Vangelo della domenica

Domenica 7 Aprile: DELLA DIVINA MISERICORDIA
Basilica ore 15.30: Prima Confessione

Lunedì 8 Aprile

Oratorio San Luigi ore 21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale

Martedì 9 Aprile

Pellegrinaggio interparrocchiale al Santuario della Madonna del Frassino

Giovedì 11 Aprile

Oratorio Caselle Lurani ore 21.00: incontro vicariale Caritas parrocchiali

Lunedì 15 Aprile: ACCANTO A TE IN QUESTO TEMPO

Percorso formativo di 4 incontri sul tema della elaborazione del lutto

Oratorio San Rocco ore 21.00: 4° incontro: La Comunità cristiana e il lutto familiare: quale pastorale comunitaria? Relatore don Alberto Curioni

Giovedì 18 Aprile

Oratorio San Colombano ore 21.00: incontro referenti Catechesi parrocchiale

Venerdì 19 Aprile: Veglia diocesana di preghiera per le Vocazioni

Domenica 21 Aprile: Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni

Giovedì 25 Aprile

Ossago Santuario Mater Amabilis: UNITALSI incontro per gli ammalati, gli operatori sanitari e i volontari

Domenica 7 Aprile ore 15.30 in Basilica

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

RITO DI PRIMA CONFESSIONE

«Otto giorni dopo venne Gesù e disse a Tommaso: “Non essere più incredulo ma credente”»

La miseria più grande nella mia vita non sono i miei peccati, né le mie debolezze, né tanto meno gli spigoli del mio carattere. La miseria più grande della mia vita è quel retrogusto di incredulità che attraversa un po' tutto ciò che sono, che penso e che faccio. E' la stessa **incredulità di Tommaso**; è l'incredulità di chi fa fatica a fidarsi di qualcuno diverso da se stesso. Bisogna avere molta misericordia per chi è affetto da questa fatica di credere. Gesù usa con Tommaso un abisso di misericordia perché gli permette di “toccare” ciò che fa fatica a credere. La Misericordia è poter fare un'esperienza d'amore talmente forte da non avere bisogno più di nient'altro.

La **Festa della Divina Misericordia**, chiesta da Cristo in una rivelazione privata a Santa Faustina Kowalska (22 febbraio 1931), si celebra dall'anno 2000 nella Seconda Domenica di Pasqua, come stabilito da San Giovanni Paolo II. Il 24 settembre 1936 Gesù disse a Santa Faustina: *«Figlia Mia, parla a tutto il mondo della Mia inconcepibile Misericordia. Desidero che la festa della Misericordia sia di riparo e rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori. In quel giorno sono aperte le viscere della Mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia. L'anima che si accosta alla Confessione ed all'Eucaristia, riceve il perdono totale delle colpe e delle pene.»*

Un gruppo di bambini celebrerà proprio nella domenica della Divina Misericordia la **Prima Confessione**. Il momento che precede di un anno la Prima Comunione non è un semplice atto “formale” del per-

corso di catechesi del fanciullo, come se fosse un lasciapassare per l'Eucarestia. È qualcosa in più. È questo un momento di crescita non solo spirituale, ma personale attraverso la fede. Una tappa fondamentale nel cammino verso l'acquisizione di quella consapevolezza e maturità che, una volta cresciuti, accompagnerà ogni giorno nella propria vita gli attuali bambini. Il cammino di preparazione vissuto in Oratorio e in famiglia ha fatto loro capire che quello che ricevono è un grande dono di Dio partecipato loro attraverso le mani della Chiesa, inoltre esso è anche il primo dei sacramenti che in maniera personale e consapevole vivono nella fede. È impotante dunque che prendano coscienza della bellezza di tale dono a partire dalla gratuità del perdono di Dio che viene richiesto e ottenuto da un cuore altrettanto pronto ad accogliere la misericordia del Padre.



La “Pro Sacerdotio Christi”

A Maiano quest'anno ricorrono degli importanti anniversari che riguardano la vita e le opere del sacerdote e primo parroco don Francesco Lacchini. Si fa, infatti, memoria del 55° della sua scomparsa avvenuta il 26 marzo 1969, del 70° della parrocchia di S. Stefano e del 60° del villaggio S. Giuseppe “che don Francesco con tanti sacrifici e difficoltà, ha voluto costruire per le famiglie e i giovani sposi”.

L'arciprete don Lacchini era nato a Borghetto Lodigiano il 23 aprile 1907, venne consacrato il 21 maggio 1932 e inviato prima a S. Martino in Strada, poi a Paullo e infine a S. Angelo Lodigiano come coadiutore in Borgo S. Martino, occupandosi, come allora era tradizione, anche di Maiano. Qui ebbe modo per venti anni esercitando il suo ministero di dimostrare le sue capacità di sacerdote zelante e la sua umiltà di prete dei poveri, come veniva spesso indicato o come lui stesso preferiva auto-definirsi, cioè “povero prete di campagna”. Di lui ancora oggi diverse persone ricordano che, durante gli anni della seconda guerra mondiale fino alla metà degli anni '50, organizzò la benefica iniziativa della “minestra gratuita” che veniva distribuita ogni giorno per i bisognosi del paese. Ma in queste righe vorremo in particolare

ricordarlo come l'iniziatore della “Pro Sacerdotio Christi”, la prima sorta in Diocesi e istituita a S. Angelo nel 1942.

Don Francesco era allora il direttore della numerosa confraternita del SS. Sacramento e dell'Associazione “Adoratori Notturni”: venne a conoscenza del libro della “professoressa Giulia Colombo” che descriveva l'istituzione della “Pro Sacerdotio Christi” a Milano. Egli pensò di fare la stessa cosa anche a S. Angelo. Chiese il permesso al parroco Mons. Enri-



don Davide Daccò - don Francesco Lacchini - don Angelo Daccò

co Rizzi (1882-1943) per istituire la nuova associazione e gli fu concesso; in seguito fu redatto anche uno “Statuto” da consegnare a Mons. Carlo Salvaderi (1903-1993) - Delegato Diocesano dell'Opera Regalità - il quale, dopo la visione, lo inoltrò al vescovo Pietro Calchi Novati (1927-1952). Dopo qualche settimana giunse l'approvazione di diffondere l'Opera nella Parrocchia di S. Angelo, in prova per tre anni, dopo i quali, se avesse dato buoni risultati, si sarebbe potuto diffon-

dere in tutta la Diocesi di Lodi.

Il giorno 17 febbraio 1942, nella Cripta della Basilica venne data inizio alla nuova “Pro Sacerdotio Christi”. Nelle memorie si legge: *“Delle invitate (una quarantina) quasi tutte erano presenti. Il Rev.do Don Francesco espose il motivo dell'invito, commentò lo “Statuto” insistendo sull'approvazione del Parroco e del Vescovo; esortò le presenti a dare il loro nominativo, fece scegliere a ciascuna un giorno alla settimana in cui si sarebbero offerte preghiere, S. Messa, sacrifici (e tutto ciò che potesse accadere) per i Sacerdoti. Venne distribuita una pagellina con lo “Statuto” perché il regolamento fosse osservato. Si chiese al Vescovo di avere come Patrona S. Teresa del Bambino Gesù che l'autorizzò ricevemmo l'autorizzazione scritta. Così, sempre nel raccoglimento del loculo ci si radunava ogni primo giovedì del mese per la S. Messa e un discorso sempre sul Sacerdotio. Nel pomeriggio: ora di adorazione, che poi divenne “Giornata Eucaristica”.*

Dalle 37 iscritte in poco tempo si passò a 123 e tre anni dopo il 26 gennaio 1945 la “Pro Sacerdotio Chisti” venne approvata in Diocesi e don Francesco fu nominato direttore.

L'augurio è che, attraverso tali anniversari, si ravvivino il desiderio al servizio alla Chiesa, alla preghiera a Gesù Eucaristia, ai sacerdoti e alla comunità pastorale. **Achille Ferrari**

Annunciazione del Signore IL SÌ DI MARIA

Vent'anni fa usciva un bellissimo libro della scrittrice Laura Bosio dal titolo "Annunciazione" in esso l'autrice metteva in evidenza che il mistero dell'Incarnazione poteva compiersi solo con una cooperazione umana, e più specialmente con il concorso di una donna.

Questo concorso può apparire in contrasto fra la grandezza del progetto divino e l'umiltà della persona che riceve la rivelazione di questo progetto.

Il progetto ha come scopo la nascita di Gesù Cristo il Salvatore, che deve compiere tutte le promesse rivolte al popolo giudaico e trasformare il destino dell'umanità. Perciò l'Annunciazione viene celebrata nella liturgia come festa di Cristo. Commemora l'evento dell'Incarnazione.

D'altra parte, la persona che riceve il messaggio non sembra, agli



Lorenzo Lotto (1480-1557), Annunciazione (1534), Olio su tela 166 x 118 cm, Museo civico di Villa Colloredo Mels a Recanati (MC)

occhi che la considerano da fuori, possedere la dignità e le qualità richieste per il ruolo materno che le viene offerto dalle parole dell'angelo. Ella non ha nessun titolo particolare. E' una giovane che non viene nemmeno presentata dall'evangelista con un elogio della sua condotta o delle sue origini. Vive a Nazaret, villaggio che nessuno avrebbe pensato degno di accogliere la venuta del Messia e che non godeva una buona fama. Più tardi, il fatto che

Gesù abbia la sua origine da Nazaret sarà per Natanaele motivo di non prendere sul serio ciò che Filippo gli dice della sua gioia di aver incontrato il personaggio annunciato dai profeti: "Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono?" (Gv 1, 46). Nessuno dunque si sarebbe aspettato che una giovane di questo villaggio fosse stata scelta come madre del Messia.

Eppure la scelta divina si è fermata su di Lei. Ella non è stata scelta in virtù dei meriti o di titoli personali ma in ragione di un favore totalmente gratuito di Dio. E' ciò che l'angelo le rivela quando egli viene nella sua umile dimora di Nazaret: "Rallegrati, piena di grazia" (Lc 1, 28). Ella è invitata a rallegrarsi personalmente e a nome dell'umanità per la venuta del Salvatore sulla terra; gli inviti alla gioia formulati nell'antica alleanza per la venuta del re messianico assumono la loro forma definitiva nel "Rallegrati" pronunciato dall'angelo. E questa gioia è collegata con la grazia singolare che le è stata concessa. Un favore eccezionale ha esercitato un influsso su tutta la sua vita personale, preparando la sua anima alla missione materna che le propone l'angelo. Questo favore è rimasto segreto, e il segreto rimarrà dopo, fino alla rivelazione pubblica di Gesù.

Per Maria, il messaggio dell'angelo fu una grande sorpresa. La giovane di Nazaret avrebbe potuto essere disorientata da un tale annuncio. Ma dopo una prima reazione di timore dinanzi alla voce miste-

riosa, Ella ritrovò pieno possesso di se stessa nella calma e rispose con lucidità: "Come si farà questo, poiché io non conosco uomo?" (Lc 1, 34). Con queste parole faceva intendere la sua disponibilità nell'impegnarsi nel progetto divino, ma chiedeva una spiegazione per sapere come si sarebbe prodotta questa maternità annunciata, per il fatto che essendo vergine desiderava conservare la sua verginità.

Il "sì" cominciava dunque a formarsi in Lei, ma sperava di ricevere una luce maggiore sul progetto, prima di esprimere il suo consenso. Di solito, nella sua vita. Maria accoglieva e compiva la volontà divina; in questa circostanza, spontaneamente assume lo stesso atteggiamento. Ciò che avrebbe potuto farla indietreggiare era l'umile consapevolezza che aveva di se stessa.

Avrebbe potuto giudicarsi non degna della maternità proposta, non atta a portare le esigenze di una tale missione. Ma l'ha respinta immediatamente senza esitazione. Non voleva avere nessun dubbio sulla forza che le sarebbe concessa dall'alto per una missione che la superava. La sua umiltà era inseparabile da una fiducia assoluta nell'amore divino che governava la sua vita. Maria pronunciò dunque il suo "sì" senza riserva. Si dichiarò la serva del Signore, felice che avvenga in Lei la meraviglia rivelata dall'angelo. Mai un "sì" di creatura fu così completo né così generoso. Nel momento che disse questo "sì", il grande evento dell'Incarnazione si produsse e il volto di Dio si fece presente in un nuovo modo nell'umanità.

Achille F.

UOMINI E DONNE DI SPERANZA

Il messaggio di papa Francesco in vista della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

«Questo è, alla fine, lo scopo di ogni vocazione: diventare uomini e donne di speranza.» (Papa Francesco, *Messaggio per la sessantesima Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*, Roma, 2024)

Con queste poche parole può essere ben riassunto il significato del messaggio che il pontefice rivolge alla comunità cristiana, a cominciare, come sempre, dai giovani, in vista della prossima Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che quest'anno cadrà domenica 21 aprile. Significativamente, papa Francesco apre il documento mettendo in evidenza come il concetto di "vocazione" non riguardi esclusivamente coloro che rispondono alla chiamata al ministero sacerdotale: rispondere ad una vocazione significa anzitutto donare sé stessi compiendo una scelta che abbracci tutta la propria vita, e questo può essere fatto in diversi modi: nel matrimonio come nell'ordinazione, nella professione religiosa, nello svolgimento del proprio mestiere, nell'essere genitori. Ciascuno di noi è, dunque, "chiamato", chiamato da Dio ad offrire, attraverso l'impegno e la dedizione, la propria testimonianza di speranza in un mondo afflitto da fatti gravissimi e spazzanti: guerre, violenze, ingiustizie di ogni genere, danni potenzialmente irreparabili all'ambiente in cui viviamo. Ecco, dunque, che l'impegno a perseguire la propria vocazione, che si configura senz'altro come un realizzare pienamente sé stessi, è però inscindibile dalla cooperazione con i fratelli e dall'impegno per la pace.

Tutto questo non è qualcosa che si realizza in maniera istantanea; piuttosto si tratta di un cammino che ciascuno di noi è chiamato a percorrere, incominciando dal nostro quotidiano. In questi termini, è ben comprensibile perché il messaggio del papa si rivolga così volentieri ai giovani: non si tratta di voler dare una scadenza di età alla vocazione, ma piuttosto si tratta di individuare in coloro che sono in un'età della vita segnata da importanti scelte un vero e proprio modello di accoglimento della chiamata.

Andrea Rosa



“Sovvenire alle necessità della Chiesa” attraverso le offerte dei fedeli alla propria comunità parrocchiale, o diocesana, oppure con la firma dell’8xmille alla Chiesa Cattolica, è quanto mai necessario.

Fin dalla sua nascita la Chiesa si è sostenuta con le offerte dei fedeli ed anche oggi chiede di essere aiutata, innanzitutto dai suoi appartenenti, ma anche da chi stima il suo operato.

Nell’udienza ai responsabili del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica (16.02.2023), Papa Francesco ha ricordato che: *«Corresponsabilità e partecipazione, sono le due parole chiave dell’attuale sistema di sostegno economico alla Chiesa in Italia, “che voi chiamate sovvenire”. [...] Queste due parole, corresponsabilità e partecipazione, mantengono tutta la loro forza e la loro attualità, anzi aiutano a costruire una Chiesa più solidale e più unita. [...] Nella Chiesa nessuno dev’essere solo spettatore o, peggio ancora, ai margini; ciascuno deve sentirsi parte attiva di un’unica grande famiglia.»* I cristiani, ribadisce il Pontefice, *«... si sorreggono a vicenda, chi è più forte sostiene chi è più debole, almeno dovrebbe essere così: questo significa amare, essere comunità e condividere ciò che si ha, anche i beni materiali e il denaro, perché a nessuno manchi il giusto sostentamento».*

In vista della prossima scadenza della dichiarazione dei redditi, ci permettiamo di rinnovare l’invito a destinare l’8xmille dell’IRPEF alla Chiesa Cattolica. Aderire, con un semplice firma, a questa iniziativa è importante perché permette, come ci ha ricordato il Santo Padre, di riscoprire i valori fondamentali di questo gesto: il bene comune, la condivisione, la corresponsabilità, il sostegno economico della Chiesa Cattolica nella sua missione. Con le risorse a disposizione si va incontro ai bisogni delle persone indigenti, dei migranti, di chi cerca una casa, di chi ha necessità di curarsi, dei più poveri, italiani e stranieri, delle opere pastorali e di culto, del sostentamento del clero.

Alla nostra Diocesi, nel 2022, attraverso l’8xmille sono stati assegnati € 4.076.000 ca., tramite i quali sono state realizzate e sostenute le seguenti opere: € 601.000 destinati in diversi interventi di edilizia di culto e di beni culturali; € 726.000 per varie opere pastorali; € 691.000 per interventi caritativi (dei quali € 25.000 per la nostra Casa di Riposo) e € 2.058.000 per la remunerazione del clero.

Da alcuni anni le adesioni sono diminuite ma la Chiesa non si è mai stancata di aiutare.

In un momento delicato come il presente, dove vacillano punti di riferimento e dove emergono nuovi bisogni, l’8xmille può diventare davvero il simbolo di una ritrovata fiducia in se stessi e negli altri. Firmare è gratis. Non comporta il pagamento di una tassa in più; è solo una scelta (anche per chi non ha l’obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi) di dove destinare l’8xmille dell’IRPEF.

Firmare per l’8xmille alla Chiesa Cattolica è una scelta di solidarietà grazie alla quale possiamo sostenere più di 8.000 progetti l’anno, in Italia e nel mondo, a favore dei più deboli. Non è una tassa in più, ma un gesto d’amore che può fare la differenza.

Chi vuole fare la scelta per la destinazione dell’8xmille e non è in possesso della CERTIFICAZIONE UNICA (CU) e della relativa scheda e non ha la possibilità di scaricarla da internet, può ritirarla presso l’Ufficio FAC parrocchiale, inserire i dati anagrafici compreso il Codice Fiscale e firmare due volte: una nella casella “CHIESA CATTOLICA” per la scelta di destinazione dell’8xmille dell’Irpef, e sul retro nello spazio “Firma riservata ai contribuenti esonerati”. È inoltre facoltà apporre la firma anche nel riquadro del 5XMILLE nella 1° casella in alto a sinistra a sostegno degli Enti del Terzo Settore (vedi Casa di Riposo o Africa Chiama). Il personale presente al FAC sarà comunque disponibile ad aiutare le persone in difficoltà.

N.B. la scheda dovrà essere consegnata entro i 15 ottobre 2024 in Posta o CAF



RAGAZZE CHE FREQUENTANO I CORSI DEL CENTRO MARINONIA MANGA (BURKINA FASO)

DESTINA IL TUO 5 X 1000 A
 **AFRICA CHIAMA 1971-ODV**
 COME SI FA?
 Compilare così il primo riquadro nella sezione:
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5X1000 A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL’ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL’ANAGRAFE

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 2 5 5 3 8 3 0 1 5 6**



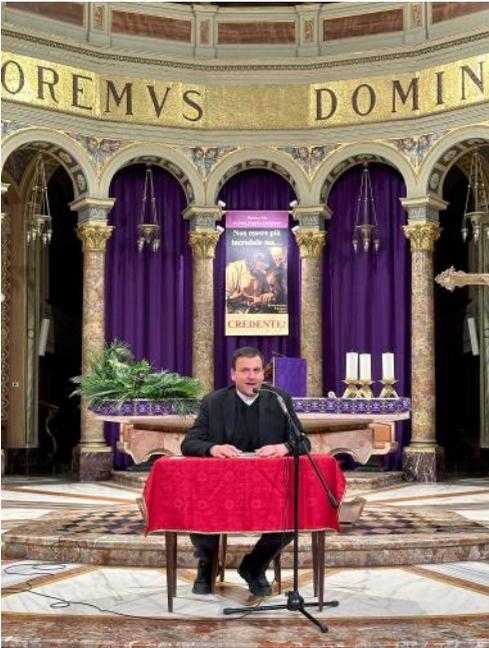
Fondazione Madre Cabrini Onlus
 da oltre 100 anni al servizio degli anziani
 Via Cogozzo, 12 - 26866 Sant’Angelo Lodigiano (LO)
 0371-90686 www.fondazionemadrecabrini.org

Donaci il tuo 5x1000
92544370155



LE SOSTE QUARESIMALI

La proposta di ritrovarci nella nostra Basilica durante gli incontri settimanali di quaresima per ascoltare le testimonianze di persone diverse tra loro per storia, condizione e ruolo, è stata una bella occasione per vivere, anche con questa condivisione il cammino della quaresima.



Davanti a noi si sono alternati **don Luca Violoni** Parroco della comunità pastorale di San Giuliano Milanese che nella sua riflessione/testimonianza ha offerto considerazioni importanti per capire il brano evangelico che ha guidato l'intera proposta delle soste quaresimali: *“Non essere più incredulo ma credente!”* cioè il brano dell'evangelista Giovanni nel quale viene descritto l'incontro tra il Risorto e l'apostolo Tommaso nel cenacolo, e l'invito chiaro di Gesù a toccare le sue piaghe e a credere. Il bellissimo capolavoro del Caravaggio sullo sfondo ha aiutato ancora di più a visualizzare quel preciso istante di una fede incredula che nel momento del toccare viene ritrovata. Paradigma di tanti nostri cammini di fede, nei quali anche noi siamo esortati possibilmente alla fiducia e all'adesione delle parole del Risorto.



Nel secondo incontro abbiamo conosciuto **Diego** un uomo di 50 anni della Associazione Nuovi Orizzonti di Chiara Amirante, che

ha conosciuto nella sua vita le tenebre peggiori che può vivere l'animo umano, le ha elencate con semplicità e coraggio, per poi parlare della risalita interiore che il Signore aveva in serbo per lui. Una vita avventurosa che oggi, dopo la faticosa presa di coscienza dell'amore di Dio, è in attesa di una consacrazione laicale.



La terza tappa ci ha fatti incontrare **Giusy Versace** personaggio conosciuto ed apprezzato nella sua storia drammatica di vita da disabile, iniziata nel 2005 con un terribile incidente stradale che le ha tolto l'uso delle due gambe. Giusy nel suo percorso di tenacia e coraggio e tramite la grazia della fede ha saputo trasformare questo dramma in una condivisione appassionata della vita diventando atleta paralimpica, senatrice della repubblica, scrittrice e personaggio televisivo amatissimo. Una sofferenza che l'ha portata anche a collaborare con l'Unitalsi e a Lourdes in tanti pellegrinaggi, capace di dare lei stessa forza e speranza a chi negli anni l'ha incontrata.



La sosta successiva è stata quella di **Dario Reda** giovane insegnante di educazione fisica a Padova, di padre libanese e madre padovana, di religione musulmana che alcuni anni fa, nella libertà nella quale i genitori l'hanno cresciuto, ha chiesto di diventare cristiano, ricevendo il battesimo. La fede e l'amore per Gesù da anni sono diventati il contatto quotidiano con migliaia di persone che seguono sui canali social le sue riflessioni quotidiane, capace di parlare ai suoi coetanei è molto seguito ed apprezzato. Con entusiasmo e passione ci ha parlato della

bellezza della fede cristiana e dei tanti pericoli che spesso portano ad essere sfiduciati allontanandosi dal Signore e dalla Chiesa. Una testimonianza giovanile ascoltata, tra i presenti, da un bel gruppo di giovani.



Abbiamo poi concluso le nostre soste quaresimali ascoltando **Don Dario Crotti** Cappellano del carcere di Pavia e appartenente alla Casa del Giovane di Don Boschetti, una istituzione a Pavia nell'aiuto ai vari disagi giovanili. Ci ha parlato dell'esperienza dell'accompagnamento di chi è rinchiuso in un carcere, luogo di detenzione che limita la propria libertà e spesso stravolge la propria vita, ma anche in questa condizione limitata il Signore fa emergere nei detenuti veri e propri cammini di fede. Don Dario nel suo prezioso ruolo ha raccontato quanto sia importante accostarsi e camminare con loro. Conclusione: in questo percorso durato lo spazio delle settimane di quaresima ci siamo sentiti tutti San Tommaso, a volte desiderosi di avere qualche segno in più per credere, ma spesso ci siamo accorti di come Gesù stesso ha toccato le nostre ferite, le nostre fragilità richiamandoci ad aprire gli occhi della fede per credere e testimoniare che veramente, lui è il Risorto.

don Alberto Curioni

L'episodio di Tommaso e le Soste Quaresimali sono online

Sul canale YouTube della Parrocchia (<https://www.youtube.com/channel/UCFpXzos9Ukn77ES7C1jw8dQ>) si possono trovare le presentazioni dell'episodio di Giovanni o di San Tommaso e tutte le testimonianze delle Soste Quaresimali.



1



2

[1] Domenica 3 marzo le coppie di fidanzati con gli animatori hanno completato il percorso vicariale in preparazione al Matrimonio con la celebrazione della S. Messa in Basilica. Un itinerario apprezzato e partecipato da tutti
 [2] I venerdì di Quaresima hanno visto, alla sera, meteo permettendo, le *Via Crucis* nelle vie delle nostre tre parrocchie cittadine. L'ultima, prima di quella del Venerdì Santo che tradizionalmente già era vissuta nelle vie, è partita e arrivata da due dei luoghi significativi della nostra città: l'ospedale Delmati e il Chiesuolo. Grazie ai gruppi e associazioni che hanno preparato le meditazioni e animato la celebrazione



3

[3] Per la festa di San Giuseppe si è celebrata la S. Messa nella chiesa del Lazzaretto, della quale lo sposo di Maria è patrono, e le altre in Basilica presso la cappella a lui dedicata
 [4-5] Gradita novità portata dal vicario di zona don Enzo è stata la *Statio Quaresimale* di venerdì 22/3 vissuta dalle parrocchie del nostro vicariato a Borghetto L. dove è venerato il Santo Crocifisso
 [6] La domenica delle Palme ha visto la sacra rappresentazione della Passione di Cristo proposta dal Gruppo Nuovi Orizzonti e che ha coinvolto i giovani dei 3 Oratori e tante altre persone



6



4



5

Facciamo quattro conti in famiglia...

RENDICONTO ECONOMICO PARROCCHIALE AL 31/12/2023	
ENTRATE	Anno 2023
Affitti da fabbricati	21.703
Offerte raccolte in chiesa	80.682
Offerte in occasione di celebrazioni	23.473
Offerte intenzioni S. Messe	14.968
Offerte Straordinarie da singoli fedeli	47.777
Offerte da Enti (Pubblici o Privati)	7.500
Contributi - Rimborsi	32.888
Indennizzo sinistri	9.030
Contributo straordinario da Diocesi per utenze	6.395
8% oneri urbanizzazione secondaria	4.751
Giornate	8.747
Opere della parrocchia - Oratorio/grest/Cinema/ Teatro	14.578
Pellegrinaggi, gite	3.648
Opere della parrocchia - Buona stampa, bollettino parr.	9.007
Opere della parrocchia - Copertura campo calcetto Oratorio	164.500
Opere della parrocchia - Altro	6.500
Opere della parrocchia - Scuole, case di riposo, ecc.	3.527
TOTALE ENTRATE	459.674
USCITE	Anno 2023
Remunerazioni ai presbiteri della parrocchia	11.262
Per la celebrazione di S. Messe	13.715
Remunerazioni ai dipendenti laici	21.978
Remunerazioni a collaboratori laici	14.400
Imposte e tasse (ICI - IRPEG ecc.)	29.938
Assicurazioni	3.478
Immobili - manutenzione ordinaria	20.383
Immobili - manutenzione straordinaria	18.384
Beni mobili (cancelleria, fotocopiatrice)	4.995
Spese bancarie (bolli, comm. ecc.)	235
Utenze - Energia Elettrica	33.609
Utenze - Metano	29.095
Utenze - Acqua potabile	9.455
Utenze - Telefono	1.201
Spese per il culto (sussidi liturgici, ecc.)	14.069
Spese per la formazione (libri, sussidi)	2.634
Binazioni o trinazioni	600
Giornate	8.747
Opere della parrocchia - Oratorio/grest/Cinema/ Teatro	7.404
Pellegrinaggi, gite	3.420
Opere della parrocchia - Buona stampa, bollettino parr.	12.506
Opere della parrocchia - Copertura campo calcetto Oratorio	164.500
Opere della parrocchia - Altro	8.532
TOTALE USCITE	434.540
UTILE / (PERDITA)	25.134

È tempo di bilanci economici. Ogni Parrocchia entro la fine di marzo è infatti tenuta a consegnare in curia il bilancio economico dell'anno precedente, quindi in questa occasione del 2023. Una formalità burocratica volta a sottoporre l'andamento economico ad un controllo superiore che possa verificare la correttezza e oculata amministrazione, specie del parroco, che alla fine è responsabile in prima persona anche di questo. In più dal bilancio si ricavano le voci attive che vengono tassate con una percentuale minima (1 e 2%) per sostenere le opere diocesane che non possono accedere a forme di autofinanziamento come le singole comunità attraverso le offerte dei fedeli e che offrono servizi di cui beneficiano tutte le parrocchie e le altre realtà ecclesiali come sono il Seminario, gli uffici pastorali e amministrativi della Curia Vescovile, le opere caritative come le case di accoglienza, la mensa per i poveri, il dormitorio e via discorrendo, le realtà educative come il Collegio Vescovile, la Scuola Diocesana, lo Studio Teologico, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

È l'occasione per dire anzitutto grazie a tutti coloro che poco o tanto, a seconda delle possibilità o della generosità, contribuiscono alle necessità della Parrocchia. Nulla è mai scontato! Il calo di frequentazione alla vita comunitaria si traduce inevitabilmente anche in un calo di risorse economiche e questo a fronte di beni immobili da mantenere, di spese maggiorate come sono quelle per le utenze. Per Natale la raccolta straordinaria attraverso le buste ha fruttato poco più di € 5.000 a fronte di circa € 72.000 di utenze tra luce, acqua e gas relative a tutte le realtà parrocchiali. Purtroppo nella nostra Parrocchia gli introiti si riducono a quando viene raccolto in chiesa attraverso i cestini delle offerte, le candele e la celebrazione dei funerali e dei sacramenti. Non ci sono altre attività remunerative di spessore. Le offerte per la celebrazione delle Messe entrano ed escono. Le attività parrocchiali non hanno per loro natura un grande margine di guadagno. Gli affitti sono bassi, le tasse riducono l'utile e c'è anche

chi non paga con regolarità. Le strutture da mantenere e da migliorare comportano risorse non trascurabili. Fortunatamente qualche benefattore è intervenuto con contributi significativi: è così che si è potuto provvedere alla tettoia costruita nel cortile dell'oratorio. Da segnalare un contributo straordinario della Diocesi per gli aumenti spropositati di luce e gas nel 2022 di € 6.395 e il contributo dato dal Comune per l'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria pari a € 4.751. Va anche detto che la voce imposte e tasse è piuttosto elevata per via dell'IMU relativa alla casa dell'eredità "Vecchietti", ma soprattutto per quanto la Parrocchia ha dovuto pagare al Comune per occupazione di suolo pubblico durante i lavori di sistemazioni delle facciate (circa € 12.000). Sono necessari altri lavori e anche piuttosto urgenti. Sul tetto della cupola della Basilica ci sono coppi smossi da sistemare; c'è l'erba che cresce a vista d'occhio sui tetti a tramontana. Alcune guaine di catrame si sono staccate e vanno ripristinate. C'è il desiderio di riprendere in mano il progetto di una costruzione adiacente al bar dell'oratorio con cucina attrezzata, due bagni ed una sala riunioni per ovviare alla mancanza di ascensore e per avere dei servizi igienici al piano e non solo nell'interrato. La casa parrocchiale dopo diversi anni ha bisogno di una sistemazione.

Dopo l'appartamento già sistemato, ci sarebbe da mettere mano ai locali dell'archivio, della sala riunioni e dell'ufficio parrocchiale al pian terreno con la realizzazione di un montacarichi. Il bilancio annuale con un totale in entrata di € 459.572 e in uscita di € 434.539 si chiude con un utile di circa € 25.000. Non è molto se pensiamo alle necessità. C'è bisogno dunque di crescere nella generosità da parte di tutti. Essa si traduce non solo in maggiori offerte, ma nella disponibilità a donare la propria manodopera volontaria, nel realizzare iniziative benefiche a vantaggio delle opere parrocchiali, nell'evitare sprechi e nella consapevolezza che tutte le realtà, compresi i gruppi, le associazioni parrocchiali, che utilizzano i suoi spazi, sono in dovere di contribuire alle spese. L'andazzo che tutti usano e poi nessuno paga, tanto le bollette finiscono sul conto della Parrocchia, non va bene. Raramente mi sentite sollecitare la vostra generosità. Spero che l'onestà, la trasparenza, la gestione e la cura dei beni parrocchiali che appartengono a tutta la comunità siano sufficienti ad aprire le vostre mani al dono che sarà largamente ricompensato da Colui che vede nel segreto e non si fa di sicuro battere in generosità.

don Enzo



CONFERENZA
EPISCOPALE
LOMBARDA

Tempo elettorale Un appello in tre punti

Primo

L'assunzione di responsabilità da parte dei cristiani e delle persone serie, capaci, oneste in politica è particolarmente urgente in questo tempo.

L'interessamento e l'impegno diretto in politica è una doverosa espressione della cura per il bene comune. L'indifferenza che induce all'astensionismo, il giudizio sommario che scredita uomini e donne impegnati in politica sono atteggiamenti che devono essere estranei alla comunità cristiana.

Sono chiamati a farsi avanti uomini e donne che siano voce coraggiosa e sapiente, profetica e realistica per dire:

no alla guerra assurda e disastrosa, noi cerchiamo la pace giusta e possibile;

no alla follia delle armi che guadagna nel distruggere, noi chiediamo che ci siano risorse per costruire e curare;

no alla disegualianza scandalosa che con sperperi irresponsabili rovina i popoli, ignora i poveri e distrugge il pianeta, noi siamo assetati di giustizia e dedicati alla solidarietà;

no all'ambigua tolleranza che apre le porte al denaro sporco che si moltiplica sfruttando le debolezze umane, incrementando dipendenze, approfittando del sovraindebitamento, noi pratichiamo e insegniamo la legalità;

no alla cultura individualistica e libertaria che legittima l'aborto come diritto e non rispetta la vita di persone fragili, noi chiediamo che la legge difenda i più deboli;

no a una gestione delle risorse della comunità che trascuri i bisogni primari della casa, del lavoro, della formazione, noi proponiamo alleanze per condizioni di vita dignitose per tutti.

Secondo

Le elezioni europee ed amministrative sono un esercizio doveroso di democrazia e di responsabilità civile che coinvolge tutti i cittadini e sollecita anche il manifestarsi di disponibilità al servizio delle istituzioni. La comunità ecclesiale guarda con stima a coloro che, anche sacrificando tempo ed energie personali e familiari, scelgono di dedicarsi al bene comune.

I cristiani che ricoprono responsabilità in ambito politico e amministrativo devono trovare nella comunità cristiana il contesto propizio per alimentare la loro fede nell'ascolto della Parola di Dio, per motivare il loro servizio al bene comune, per trovare negli insegnamenti della Chiesa e nel confronto fraterno il contesto propizio per un saggio discernimento.

Compito dei pastori è formare le co-

scienze, motivare l'impegno, incoraggiare le responsabilità, astenersi dal prendere posizioni nel confronto tra i partiti e le persone che si presentano per raccogliere il consenso dell'elettorato.

Terzo

Le strutture delle parrocchie e degli altri soggetti ecclesiali non possono essere utilizzate per la campagna elettorale.

La comunità cristiana, associazioni e movimenti devono sentirsi incoraggiati a promuovere di propria iniziativa opportuni confronti su temi sociali e iniziative di formazione per suggerire criteri di discernimento in ogni ambito della vita, anche in quello politico e amministrativo.

Si deve valutare l'opportunità che i candidati nelle elezioni amministrative e politiche sospendano incarichi pastorali per evitare di essere motivo di divisione nelle comunità cristiane e per favorire la libertà di tutti sia nel proporsi sia nel votare.

Conclusione

Verranno giorni di pace? Sarà possibile una società più giusta? Sapremo costruire una città, un paese, un'Europa dove sia desiderabile abitare insieme? Noi che andiamo a votare diciamo alla gente di oggi e alle generazioni future: sì, sarà possibile, perché ciascuno di noi, secondo le sue responsabilità, competenze e ruoli mette mano adesso all'impresa di aggiustare il mondo!

I Vescovi di Lombardia

Visita dei sacerdoti alle famiglie (benedizione delle case)

Nei mesi di aprile e maggio i sacerdoti passeranno nelle case per un saluto e per la Benedizione Pasquale delle Famiglie. Non essendo possibile percorrere tutte le vie della Parrocchia tutti gli anni, si cercherà di farlo in due anni. Quest'anno saranno visitati gli abitanti dei quartieri "fuori la circonvallazione": **San Giuseppe (Lazzaretto), Ospedale, Pedrinetta, le vie dei Fiori, Chiesuolo, Miolungo, Malpensata, frazione Ranera**. Il sacerdote proverà a passare al mattino o al pomeriggio o la sera prima di cena. Non trovando nessuno, passerà ancora una volta e poi, non trovando ancora nessuno, lascerà il cartoncino della benedizione nella cassetta postale. La famiglia assente che però è interessata alla visita del sacerdote lo potrà contattare telefonicamente. Le vie saranno comunicate attraverso "la Cordatina".

Casa di Riposo Santa Cabrini



Prete per sempre, l'età non conta

Il 40% dei nostri sacerdoti lodigiani è da 61 a 75 anni, il 44% da 76 anni in poi. L'invecchiamento è evidente. Anche le persone che non possono essere riabilitate possono essere felici perché la felicità non consiste nella qualità delle prestazioni. La felicità si può assaggiare quando si è amati e resi capaci di amare, anche nella vecchiaia. Questo dipende anche dalla gioia di chi lavora o fa volontariato.

Il ricovero è prima di tutto una casa, luogo della tenerezza, vissuta anche nei gesti minimi, perché dice la vicinanza del Figlio di Dio. Tra i sacerdoti anziani non mancano le difficoltà per la fragilità di ciascuno. Ci si purifica e si cresce nella vita spirituale.

La Residenza dei sacerdoti nella Fondazione Cabrini è nata e vive per la fraternità: il prendersi cura in un contesto di progressivo invecchiamento del clero. A Sant'Angelo sono ospitati otto sacerdoti, alla Fondazione Zoncada di Borghetto Lodigiano due sacerdoti, tutti avanti in età. Le diocesi di Lodi e Crema collaborano.

Quando Gesù sceglie i preti non guarda all'età ma alla loro disponibilità a servirlo e ad annunciare il Vangelo. L'età è importante per i vari servizi diocesani, ma non è determinante. Viviamo con serenità anche l'invecchiamento e la conseguente diminuzione dei preti. Nutriamo fiducia in Dio che pensa alla sua Chiesa. Mostriamo che è desiderabile essere preti e proponiamo ai giovani che si sentono orientati a questa strada, una proposta di vita sostenibile e desiderabile. Non serve piangerci addosso.

La casa di riposo sia un luogo in cui i preti si sentono accolti e curati con serietà e professionalità. Una famiglia più ampia, dove si può continuare a fare il prete donando saggezza e umanità, nella preghiera, sofferenza e silenzio. Accanto ai sacerdoti, ci sono 130 ospiti ed una trentina di persone al centro diurno. Incontrandoci comunichiamo il profumo della donazione al Signore con l'esempio di vita autentica. La dimensione comunitaria e spirituale vince la solitudine, ed è una sfida dell'invecchiamento del clero. Non c'è età né condizione nelle quali non si possa vivere la propria vocazione di sacerdote a servizio della Chiesa.

I sacerdoti anziani sono in contatto con la diocesi, la accompagnano, si informano, pregano. Se possibile collaborano. Si possono ipotizzare momenti fraterni con i sacerdoti anziani, celebrando e mangiando insieme chiacchierando sulla vita della diocesi. Tutte le visite sono bene accette. Le porte sono aperte per dialogare o per confessarsi.

don Peppino Codecasa



Al Santuario di Santa Maria del Fonte a Caravaggio, un incontro di preghiera (recita del Rosario e la santa Messa) di preti e diaconi permanenti anziani e ammalati arrivati da tutte le diocesi della regione, insieme con i loro vescovi e organizzato dall'UNITALSI. Papa Francesco ha scritto loro per l'occasione: "State vivendo una stagione, la vecchiaia, che non è una malattia, ma un privilegio: quello di assomigliare a Gesù che soffre e portare la croce proprio come Lui. Voi siete malati di cui la comunità si prende cura". E ha continuato il Santo Padre, "voi siete protagonisti attivi nelle comunità: siate portatori di sogni, sogni carichi di memoria e per questo importantissimi per le giovani generazioni proprio perché i vostri sogni sono la radice. Da voi viene la linfa per fiorire nella vita cristiana e nel ministero".

Offerte mese precedente

CASA DI RIPOSO

Fam. Franceschini, Nazzari, Pari; Franca, Renata in ricordo di Pisati Luigi	50
Gruppo "Maggiolino" in memoria della cara amica Giovanna	180

OPERE PARROCCHIALI

N.N. in onore a Santa Cabrini	50
N.N. per olio Santissimo	20
N.N. in onore a Sant'Agata	100
N.N. Battesimo	50
Comunione degli infermi	320
N.N.	40

CARITÀ DELLA DIOCESI

Buste carità (Basilica)	1370
-------------------------	------

CARITAS PARROCCHIALE

N.N.	80
N.N.	50
N.N.	60
N.N.	200
N.N.	60

RANERA

N.N.	40
Festa Madonna di Lourdes	928

CAPPELLA DELL'OSPEDALE

Offerte da celebrazioni	45
-------------------------	----

FUNERALI

N.N.	100
N.N.	150
N.N.	100

Cristo risorto appare alla Madonna

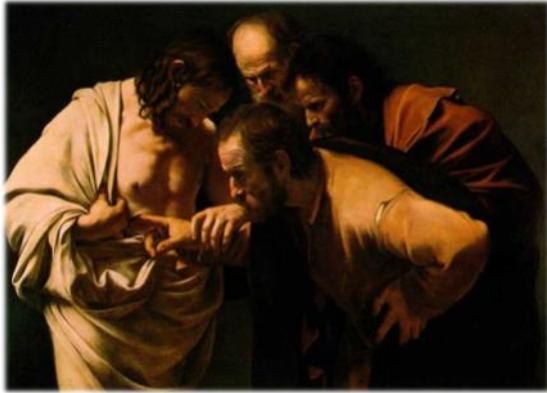


*Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.
Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
Il Signore è veramente risorto, alleluia.*

TRA PARENTESI

*Notizie idee
e opinioni
dall'Oratorio*

Toccare con mano



La nostra Quaresima, in modo particolare i ritiri spirituali che abbiamo vissuto con i ragazzi e i loro genitori, è stata accompagnata dall'episodio dell'incontro del Risorto con l'apostolo Tommaso. Si tratta di un brano biblico molto interessante perché ci fa comprendere che fede e dubbio sono due dimensioni strettamente intrecciate e, solo in apparenza, contrastanti; la fede richiede, infatti, un cammino interiore ed esteriore di ricerca e di cambiamento, al termine del quale si possa arrivare a vedere - proprio come accade all'apostolo Tommaso - nel Signore il "mio" Signore, il Dio che finalmente sono in

grado di riconoscere perché abita la mia vita e la trasforma. Dobbiamo ammettere che porsi domande costa fatica, perché l'assenza di risposte immediate comporta di impiegare tempo ed energie, tralasciando le scorciatoie e le formule precostituite. Spesso ci si allontana dalla vita di fede per stanchezza o per sfiducia, proprio come accade a Tommaso che, dopo la morte di Gesù, decide di abbandonare gli altri apostoli perché tutto sembra finito. Ciò nonostante, la domanda di fondo sulla vita vera rimane.

L'augurio che possiamo scambiarci in questa solennità di Pasqua è quello di non smettere mai di porre interrogativi, specialmente quelli più scomodi, che interpellano le grandi questioni dell'esistenza e che hanno al centro Dio e l'immagine che ci facciamo di Lui. Mettendo il dito nei segni della passione, Tommaso tocca con mano che l'amore della Croce è credibile ed eterno, perché la morte non può più nulla contro di esso. Se ci lasciamo educare da quelle ferite, anche noi potremo risorgere con Lui.

Buona Pasqua!

Don Nicola Fraschini

It's possible! I cresimandi incontrano il Vescovo

It's possible! Sì è possibile. Domenica 3 marzo i cresimandi dell'Oratorio San Luigi e dell'Oratorio San Rocco hanno vissuto, insieme alle loro catechiste, un'esperienza indimenticabile: all'Auditorium BPL di Lodi hanno incontrato il Vescovo Maurizio, con tanti altri ragazzi della diocesi. La festa cresimandi è un'occasione preziosa per comprendere che la fede è un dono che non può essere vissuto individualmente, ma sempre all'interno di una comunità di cui dobbiamo sentirci sempre più parte attiva..

Il fatto di condividere l'esperienza tra le nostre parrocchie cittadine è stato un ulteriore segno della volontà di camminare insieme, perché il dono dello Spirito ci renda ancor più uniti nel Dio in cui crediamo.



In festa per i papà!

Come ogni anno, il nostro Oratorio ha voluto festeggiare i suoi papà in una serata di amicizia e di divertimento nella quale, dopo una bella cena insieme, i bambini con i propri papà si sono cimentati in un avvincente torneo di biliardino. Ventidue squadre si sono battute fino all'ultimo goal per raggiungere la vittoria. Grazie a tutti i volontari che hanno reso possibile questa occasione di incontro e, soprattutto, alle famiglie che hanno scelto di partecipare



Una cotta per Gesù!

Formarsi per servire, servire per amore

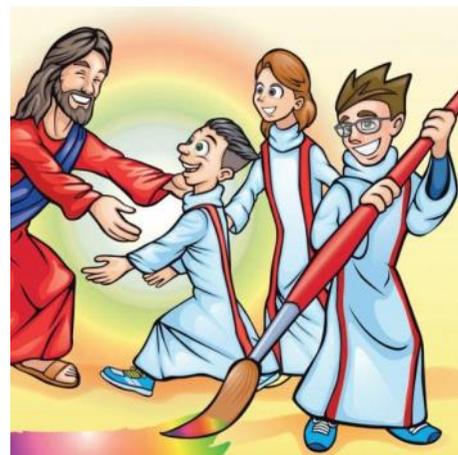
«Nell'ottica di favorire la ministerialità nell'assemblea, sarà importante la costituzione e la cura in ogni parrocchia del gruppo ministranti, con il coinvolgimento in particolare dei preadolescenti e degli adolescenti. [...] Il gruppo ministranti può favorire in tutti la crescita profonda nel rapporto con Dio e l'appartenenza alla comunità cristiana.» (Diocesi di Lodi, Una Chiesa che celebra, 2023).

Con queste parole un opuscolo di orientamenti per la vita liturgica recentemente edito dalla diocesi di Lodi sottolinea l'importanza dei ministranti e della loro formazione nel contesto parrocchiale. In buona sintonia con queste considerazioni, nella comunità pastorale di Sant'Angelo prosegue il percorso "Una cotta per Gesù": quello di sabato 23 marzo è stato il terzo incontro del progetto ed ha avuto come argomento la Settimana Santa e la Pasqua. Negli appuntamenti precedenti, si era parlato di Quaresima, di Avvento e tempo di Natale, fino anche degli elementi più ordinari del servizio liturgico, mai da dare per scontati. In queste occasioni, i chierichetti hanno avuto modo di incrementare la propria conoscenza e padronanza dei gesti compiuti durante le celebrazioni liturgiche in cui loro prestano servizio, e, soprattutto, dei significati e dei contesti di quei gesti. Ogni incontro si premura, prima ancora di fornire competenze tecniche, di accrescere nei ragazzi il desiderio di rimanere accanto a Gesù collaborando con coloro che amministrano l'Euca-

restia. Idea sottesa all'intero percorso è quella che la liturgia, come azione propria della Chiesa davanti a Dio, sia qualcosa che i ragazzi possono scoprire e approfondire sempre di più perché diventi sempre maggiormente parte del loro percorso di fede. Attraverso una più profonda comprensione del servizio da loro svolto, ciascun ministrante può offrire una testimonianza ancor più efficace di Cristo che si fa presente in mezzo al suo popolo nel mistero eucaristico.

Gli incontri proseguiranno nei prossimi mesi con altre importanti tappe ed il proposito è che essi diventino un appuntamento sempre più sentito nella vita della nostra comunità pastorale.

Andrea Rosa



Esercizi spirituali dei ragazzi

Nei giorni 15-17 febbraio, quattro ragazzi e ragazze del gruppo medie hanno partecipato agli Esercizi Spirituali organizzati dall'Azione Cattolica di Lodi presso la Cascina Bellotta di Pontenure (PC). Il filo guida degli Esercizi è stato il brano del Vangelo di Giovanni ambientato presso il pozzo di Sicar, in cui Gesù chiede da bere ad una Samaritana, per poi rivelarsi a lei come il Cristo (Gv 4,5-42).

A partire dal testo, tante riflessioni: quali sono i desideri tipici

dell'età preadolescenziale? Quali incontri ci hanno cambiato la vita e in che modo? Quali impegni e propositi guideranno la nostra esistenza futura?

È stata una bellissima occasione di meditazione e preghiera, ma non sono mancati anche momenti di convivialità, gioco e conoscenza tra i tanti ragazzi presenti, provenienti da tutta la Diocesi.

Andrea Barbisoni



Alla scuola del Piccolo Principe

Il percorso catechistico del gruppo preadolescenti ha come filo conduttore un'opera divenuta uno dei più grandi capolavori della letteratura mondiale per ragazzi e non solo: *Il piccolo principe* di Saint Exupery. Per questo alcuni ragazzi di seconda e terza media hanno partecipato sabato 9 marzo ad un avvincente spettacolo teatrale che li ha aiutati ad entrare ancor di più nel cuore di questo romanzo diventandone protagonisti.



Diamo un calcio al razzismo!

Uno degli argomenti d'attualità e di discussione presente sui tabloid, sulle tv e sui social è il "presunto" insulto razzista avvenuto nella partita di calcio fra Inter e Napoli. Fra le tante forme di discriminazione, possibili tipo quella sulla fede religiosa, sull'orientamento sessuale, sull'idea politica, sullo status sociale e sulla disabilità fisica o psichica, nel calcio e nello sport in genere, la più gettonata è sicuramente quella a sfondo razziale. Dopo l'episodio dei "tifosi" dell'Udinese di insulti razzisti dagli spalti, nei confronti del portiere del Milan Mike Maignan in Udinese - Milan, nei giorni scorsi abbiamo assistito al caso del "presunto" insulto razzista di Francesco Acerbi nei confronti di Juan Jesus avvenuto in campo nella partita Inter-Napoli.

Purtroppo quello che vede coinvolti Francesco Acerbi e Juan Je-



sus non sarebbe il primo caso di razzismo sui campi italiani durante un match di calcio professionistico. Infatti come emerge da una breve ricerca di tali avvenimenti, dal 2020 a oggi si contano ben tre episodi tra Serie B e Lega Pro, tutti puniti con almeno dieci giornate di squalifica. Il primo caso il 22 dicembre 2020, nella sfida di Serie B tra Pisa e Chievo Verona, il nigeriano Joel Obi - ex di Torino e Inter - denunciò di aver ricevuto un insulto razzista da parte di Michele Marconi; il secondo caso in Serie C durante Sambenedettese-Padova del 17 gennaio 2021, il ghanese Shaka Mawuli dichiarò di aver ricevuto insulti razzisti da parte di Claudio Santini, attaccante del Padova; ed il terzo caso il 21 febbraio 2022 il tecnico della Pro Vercelli Franco Lerda subì una squalifica di 11 giornate di campionato per via degli insulti razzisti rivolti a Mohammed Chakir del Renate. L'episodio, presunto o confermato, di Francesco Acerbi e Juan Jesus è purtroppo solo l'ennesima conferma di un sistema che, nonostante i precedenti, sembra reagire ogni volta come se fosse la prima. Dovrebbe esistere, da qualche parte, un manuale segreto di come ci si comporta in campo e nella vita, un Modus Vivendi e un Modus Operandi, per evitare di incorrere in qualunque tipo di episodio di discriminazione, purtroppo però nell'ambiente del calcio italiano (ma anche all'estero) non tutti ne sono avvezzi. Il razzismo nel calcio non riguarda solo l'Italia, ciò non è ovviamente di consolazione

anzi, pertanto occorre cercare di educare ancora di più, occorre denunciare e poi ovviamente commutare le giuste pene perché la differenza sta nella risposta a questo obbrobrio, per cui occorre dare "un calcio al razzismo" e ad ogni forma di discriminazione.

Stefano Rombi



CALENDARIO RELIGIOSO

*Celebrazioni in Basilica, all'Oratorio San Luigi, nella Cappella dell'Ospedale, alla Ranera:
e San Bartolomeo: Sante Messe e intenzioni di suffragio*

APRILE	18.00 (Plurintenzionale): Juan Malasquesz, Felipa Cordova, Brunetti Giannino, Lina e genitori	Venerdì 12: II Settimana di Pasqua	07.30: 10.00: Pozzi Antonio e famigliari 18.00 (<i>Chiesa di S. Bartolomeo</i>): De Vecchi Lina, genitori e suoceri	Bellani Vittorio, Ferrari Giovanni, Pasetti Vincenza e Caterina
Lunedì 1: Dell'Angelo – Ottava di Pasqua	08.00: Fraschini Giuseppe e Alessandro, Gianoli Pierina, Giovannina e famigliari 10.00: Anelli Angelo e Bianchi Paolina 11.15: Maiocchi Angelo 18.00: Brambati Giovanni, Lupi Giancarlo, Cabrini Giuseppe e Giovanna, Borsotti Giuseppe e Amalia	20.30 (<i>Chiesa della Ranera</i>): Piera e Pietro	Venerdì 19: III Settimana di Pasqua	07.30: Tursi Olga Maria, Alfredo, Rosaria e genitori 10.00: Altrocchi Piero 18.00 (<i>Chiesa di S. Bartolomeo</i>): Antonelli Domenico
Martedì 2: Ottava di Pasqua	07.30: Apollaro Francesca e Carbone Francesco 10.00: Codecasa Giuseppe, Caterina e Giuseppe 18.00: Cerri Giuseppina e Servida Angelo	Domenica 7: II di Pasqua – della Divina Misericordia	Sabato 13: II Settimana di Pasqua	Sabato 20: III Settimana di Pasqua
Mercoledì 3: Ottava di Pasqua	07.30: Del Cielo Ersilia, Colantoni Rosario e Colantoni Marino 10.00: Fottolini Luciano 18.00: Sali Bernardo, Bellani Luigia Vittoria	08.00: Pancotti Bartolomeo, Guerrini Rocco Giuseppina e Giacomo 10.00: Sommariva Angelo, Giovanni, Vincenza, Denzio e Domenica 11.15: “pro Populo” 18.00: Marazzoli Emilio e Malinverno Pietro	07.30: Cella Vittoria 16.30 (<i>Cappella Ospedale</i>): Manera Aldo e famigliari 18.00: Carelli Giuseppe, Avanti Caterina, Luigi, Ettorina, Sali Battista e famigliari, Tusi Basilio e Gabriella 20.30 (<i>Chiesa della Ranera</i>): Bruna, Oreste, Bassano e Annunciata	07.30: 16.30 (<i>Cappella Ospedale</i>): Angelo, Enia e Sante 18.00: Cambielli Francesca e Targhetti Giovanni, Marra Carolina, Gragnaniello Luigi, Gallo Anna, Celone Vincenzo e Infusino Bruno, Galluzzi Luca e Carla 20.30 (<i>Chiesa della Ranera</i>): Maria, Giuseppe, Nino e genitori
Giovedì 4: Ottava di Pasqua	07.30: Targhetti Francesco, Covati Angela, Giovanni e Serafino 18.00: Arrigoni Luciana e Cavallini Giuseppe 20.30 (<i>Cappella Oratorio</i>): per i defunti del mese di Marzo	Lunedì 8: ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	Domenica 14: III di Pasqua – Giornata per l'Università Cattolica	Domenica 21: IV di Pasqua – Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni
Venerdì 5: Ottava di Pasqua	07.30: famiglie Gruppi e Cattaneo 10.00: Carli Andrea e famiglia 18.00 (<i>Chiesa di S. Bartolomeo</i>): Ferrarese Dina, Ugo e don Orfeo	07.30: Cerri Battista, Maria e famigliari 10.00: Fraschini Alessandro 18.00: Ascheni Mario, Capra Pinuccia e genitori	08.00: Albertario Vittorino e genitori 10.00: Savarè Pier Raffaele 11.15: “pro Populo” 18.00: Castellarin Daniele e Ardemia	08.00: famiglie Anelli e Consati 10.00: Parma Sergio, Esa, Lidia, Peppino e Annarosa 11.15: Altrocchi Giuseppe 18.00: Pezzella Aniello, Moccia Antonietta, Califuoco Francesca
Sabato 6: Ottava di Pasqua	07.30: Celestino, Angelo e Piero 16.30 (<i>Cappella Ospedale</i>): Pozzoli Giovanni e Ravarelli Maria	Martedì 9: II Settimana di Pasqua	Lunedì 15: III Settimana di Pasqua	Lunedì 22: IV Settimana di Pasqua
		07.30: 10.00: Maioli Alessio, Antonio e famigliari 18.00: De Felice Piera, Ferrari Angelo e Gianni	07.30: 10.00: Pellegrini Costantino 18.00: Malinverni Peppino e famigliari	07.30: Sali Giuseppe e Francesca 10.00: famiglia Gallotta Giuseppe, Maria, figli e nipoti 18.00: Valdameri Lauretta
		Mercoledì 10: II Settimana di Pasqua	Martedì 16: S. Bernardetta Soubirous, vergine	Martedì 23: IV Settimana di Pasqua
		07.30: famiglia Nordio 10.00: Cerri Lisetta e famigliari 18.00: Amici Antonio e famigliari	07.30: 10.00: Dossena Ettore e Gilda 18.00: Ministra Lina, Ercole, Ezio e Ethios	07.30: Trimarchi Lorenzo e nonni 10.00: famiglia Ganelli Giuseppe e Mariola 18.00: Rizzi Antonio. Dovera Margherita e famigliari
		Giovedì 11: II Settimana di Pasqua	Mercoledì 17: III Settimana di Pasqua	Mercoledì 24: IV Settimana di Pasqua
		07.30: 18.00: Bassi Enrico, Pasquale e genitori 20.30 (<i>Cappella Oratorio</i>): Luigi e Umberta, famiglie Cerri e Grecchi	07.30: 10.00: Villa Vittorio, Lina e Dino 18.00: Abbiati Maddalena	07.30: 10.00: Bertolotti Italo e
		Giovedì 18: III Settimana di Pasqua	Giovedì 18: III Settimana di Pasqua	
		07.30: Morosini Gian Battista 18.00: Ernesto, Maria e Anita 20.30 (<i>Cappella Oratorio</i>):	07.30: Morosini Gian Battista 18.00: Ernesto, Maria e Anita 20.30 (<i>Cappella Oratorio</i>):	

famigliari
18.00: Temelin Sara, Rota
Gelsomina, e Gola Giovanni

**Giovedì 25: San Marco,
evangelista**

07.30:
18.00: Guida Francesco
20.30 (Cappella Oratorio):

**Venerdì 26: IV Settimana
di Pasqua**

07.30:
10.00: Abbiati Paolo, Palladini
Angela, Abbiati Antonio e
Oldani Davide
18.00 (Chiesa di S. Bartolomeo):
Cordoni Antonio

**Sabato 27: IV Settimana
di Pasqua**

07.30: Fratti Giuseppe e Passoni
Antonietta
16.30 (Cappella Ospedale):
Daccò Giovanni
18.00: Carezzi Rosanna e
famigliari, Pezzola Emilio e
moglie, Rossi Giulio, Paulli
Colomba, Rosanna e Carlo
20.30 (Chiesa della Ranera):
famiglie Parra, Sgualdi,
Invernizzi e Sfolcini

Domenica 28: V di Pasqua
08.00: Acerbi Luigi e famigliari
10.00: Pizzi Rino, Morelli Ange-
la, Virginia e genitori
11.15: Luisa, Mario e famiglia
Pozzi
18.00: Ghitti Renato e genitori

**Lunedì 29: Santa Caterina da
Siena, vergine e dottore della
Chiesa, patrona d'Italia e
compatrona d'Europa**

07.30: Valli Giuseppe ed Emilia
10.00: Bressanelli Giuseppe,
Bergamini Agata e Bozzini Pie-
tro
18.00: famiglia Marinoni e Pietro

**Martedì 30: V Settimana
di Pasqua**

07.30:
10.00: famiglie Corsi e Moretti
18.00: Venturini Battista,
Giovanni, Gina, Maria e Franca

MAGGIO

**Mercoledì 1: San Giuseppe
Lavoratore**

08.00 (Chiesa Lazzaretto):
10.00: famiglie Gatti e Romano
18.00: Abbiati Maddalena
16.00 (Chiesa Lazzaretto):

Santo Rosario
**Giovedì 2: Sant'Atanasio,
vescovo e dottore della Chiesa**
07.30: Gianoli Pierina,
Alessandro, don Giacomo e
famigliari
18.00: Pezzella Aniello e papà
20.30 (Cappella Oratorio):
per i defunti del mese di Aprile

**Venerdì 3: Ss. Filippo e
Giacomo, apostoli**

07.30: famiglie Gruppi e
Cattaneo
10.00: Pozzoli Teresa
18.00 (Chiesa San Bartolomeo):
Furiosi Giuseppe, Saletta
Maddalena e figlie

**Sabato 4: V Settimana
di Pasqua**

07.30: famiglie Gatti e Romano
16.30 (Cappella Ospedale):
Concato Angela e famigliari
18.00: Emilia, Romildo e
famigliari
20.30 (Chiesa della Ranera):
Carlo e Lucia

Domenica 5: VI di Pasqua

08.00: Biancardi Teresina e
Famigliari

10.00: Prime S. Comunioni
10.00 (Cappella Oratorio):
Cremonesi Lino e Arisi Agostina
11.15 (Cappella Oratorio):
Bagnaschi Domenica e Dionigi
18.00: Amici Antonio e Rusconi
Ginetta

**ANAGRAFE
PARROCCHIALE**

**SONO RINATI ALLA GRA-
ZIA CON IL BATTESIMO**

CUOMO AURORA

di Alessandro e Montemagno
Maria

DIO LI HA CHIAMATI A SE

PISATI LUIGI

di anni 85

RIZZO FORTUNATO

di anni 63

BORSA CESARINA

Ved. Sali di anni 78

RAIMONDI PIA

di anni 80

MINERVINI CRISTINA

in Rosato di anni 71

Direttore Responsabile:

MONS. ENZO RAIMONDI

Comitato di Redazione:

don Maurizio Anelli, don Nicola Fraschini,
Achille Ferrari, Gaetano Boggini

Impaginazione: Giovanni Godina

Responsabile fotografie: Simona Malattia

Autorizzazione N. 81 del 23/03/1963

Stampa: Tipolitografia G.S.A. Basellini A. Tel. 0371.210290

Da **MARTEDI 2 APRILE** le Ss. Messe feriali vengono celebrate in
Basilica e non più in Cripta

Da **VENERDI 5 APRILE** la S. Messa viene celebrata nella chiesa di
San Bartolomeo

Associazione Giancarlo Bertolotti

Costituita in memoria del medico ginecologo difensore della vita nascente e promotore del "bell'amore" tra le coppie di sposi, è impegnata a valorizzare e diffondere la figura umana e spirituale del Servo di Dio, con particolare riferimento alla sua testimonianza di medico e cristiano. Sta inoltre accompagnando la causa di beatificazione presso la Congregazione per le Cause dei Santi di Roma. L'associazione è aperta a tutti. Chi fosse interessato può chiedere informazioni all'indirizzo mail: ass.giancarlobertolotti@gmail.com o ai numeri telefonici 333-6344970

(Cornelia), oppure 329-0054705 (Ambrogio). E' possibile aderire all'Associazione Giancarlo Bertolotti versando la **quota annuale di adesione di € 10** per le persone singole, oppure di **€ 30** per le associazioni, fornendo i propri dati anagrafici comprensivi dei recapiti telefonici e di posta elettronica. Il versamento può essere fatto anche con bonifico bancario, indicando come causale "Adesione annuale" ad uno dei seguenti codici IBAN: IT84N0623033760000043839517 (Crédit Agricole, Ag. di S. Angelo L.) - IT80M087943376000000902714 (BCC Lodi, Fil. di S. Angelo L.) - intestati alla Associazione Giancarlo Bertolotti, via Mons. Rizzi, 4 - 26866 Sant'Angelo Lodigiano.

Parrocchia Basilica Ss. Antonio A. e Francesca Cabrini

Mons. Enzo Raimondi: 0371.90205 - 392.967.4377
e-mail Mons. Enzo Raimondi: donraia1869@gmail.com
Don Nicola Fraschini: 338: 2214097
Don Maurizio Anelli: 339.5329617
Mons. Antonio Poggi: 0371.217075
Ufficio Parrocchiale: 0371.90205
e-mail Ufficio Parrocchiale: santacabrini.sangelo@diocesi.lodi.it
Oratorio S. Luigi: 0371. 934171
Casa Natale Santa Cabrini: 0371.91214

Canale YOUTUBE per la visione delle celebrazioni principali: <https://www.youtube.com/channel/UCFpXzos9Ukn77ES7C1jw8dQ>

Parrocchia Maria Madre della Chiesa

Don Alberto Curioni: 0371.91897 - 338.5091057
Don Gianpiero Marchesini: 0371.90508
Ufficio Parrocchiale: 0371.90676
Scuole Materne
Madre Cabrini: 0371.90227
Vigorelli: 0371.90252
Casa di Riposo: 0371.90686
e-mail Casa di Riposo: reception@fondazionemadrecabrini.org
Centro Aiuto alla Vita: 0371.90410